

CURRICULUM VITAE DI VITTORIO FAGONE

VITTORIO FAGONE, storico e critico dell'arte contemporanea, è nato a Floridia (Siracusa) nel 1933.

Dal 1976 insegna nelle scuole di perfezionamento in storia dell'arte; prima dell'Università di Parma, poi dell'Università Statale di Milano e quindi del Politecnico di questa città; è Visiting Professor dell'International Center for Advanced Studies in Art della New York University. Attualmente tiene il primo corso istituzionale sperimentale in una università italiana (Palermo) su i linguaggi dei nuovi media.

Il nucleo centrale dei suoi interessi verte sui rapporti tra arte, tecnica e nuovi media di comunicazione. A questo tema ha dedicato numerosi studi pubblicati in Italia, Francia, Spagna, Belgio, Svizzera, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada e Giappone.

Come curatore di grandi mostre internazionali d'arte, è stato Commissario della Biennale di Venezia (1978 e 1980) e di Documenta 8 di Kassel (1987). Ha inoltre allestito mostre dedicate al rapporto tra arte e nuovi media all'ICC di Anversa (1976), al Centro Internazionale di Brera di Milano (1977), al Centro Pompidou di Parigi (1978), al Palazzo Reale di Milano (1980), al CAYC di Buenos Aires (1981), al Museo di Arte Contemporanea di Filadelfia (1981), alla Hayward Gallery e all'ICA di Londra (1982), al Lenbachhaus di Monaco (1983), all'Università del Quebec di Montreal (1984), all'Università di Belgrado (1985), allo Stedelijk Museum di Amsterdam (1988) e all'Audiovisual Center di Fukuj (1988).

Collaboratore del "Corriere del Ticino", della Radio e della Televisione e di altri quotidiani della Svizzera Italiana dal 1969, è tra i fondatori del VIDEOART FESTIVAL di Locarno, di cui ha seguito tutte le edizioni, con diversi incarichi, dal 1980; è stato negli anni 1986 e 1987 Presidente dell'A.I.V.A.C. (Association Internationale pour la Video dans les Arts et la Culture). Attualmente è direttore del Festival Arte Elettronica dell'Università di Camerino e componente del "Board of Directors" di ARTEC 89, la prima Expo mondiale dedicata alla nuova cultura dell'età elettronica a Nagoya (Giappone).

Insieme a Dieter Ronte, direttore del Museo del XX Secolo a Vienna, dirige il progetto della megamostra trans-nazionale "Art in Nature" già definita l'avvenimento di fine secolo, che coinvolgerà i diversi paesi europei dal 1990 al 1995, con un epicentro al Monte Verità, alla ricerca di una nuova relazione creativa e critica tra arte e ambiente e attraverso un sistema di comunicazione telematica per una istantanea fruizione dei differenti paesaggi dell'Europa.